

INCONTRO PREFETTURA CAPITANERIA DI PORTO E CONFINDUSTRIA L'APPELLO AI DIPIORTISTI «RICONSEGNATELI AI PRODUTTORI»

Una volta scaduti, non possono essere smaltiti come un normale rifiuto. Sono i razzi di segnalazione usati nella nautica che, giunti a scadenza, devono essere restituiti ai rivenditori in occasione dell'acquisto dei prodotti nuovi. Saranno, poi, gli stessi rivenditori a richiedere ritiro e smaltimento ai produttori, sui quali grava l'obbligo di gestire il fine vita dei razzi. Perché questi accorgimenti siano rispettati, Prefettura e Capitaneria di porto di Salerno, in collaborazione con Confindustria Salerno, hanno avviato, per il secondo anno consecutivo, una campagna di sensibilizzazione. I maggiori produttori e importatori nazionali, proprio per adempiere all'obbligo imposto da un decreto ministeriale, si sono riuniti nel Consorzio Gestione Pirotecnici che cura la gestione di quelli che a tutti gli effetti rappresentano dei rifiuti esplosivi. Per il prefetto Francesco Russo, «è fondamentale sensibilizzare l'utenza del mare, non solo per la tutela dell'ambiente, ma anche per motivi legati alla sicurezza pubblica, prevenendo eventuali infortuni che potrebbero capitare nel caso in cui tale delicato materiale pirotecnico non venga smaltito correttamente». Da qui, rimarca che «è una campagna che abbiamo voluto rafforzare ancora di più. Fu fatta anche lo scorso anno, ma è il caso di rilanciarla in maniera pregnante perché l'informazione è fondamentale in questa materia». Russo, poi, sottolinea l'impegno della Guardia Costiera, impegnata anche nel contrasto a situazioni di possibili inquinamenti ambientali. «Stiamo lavorando molto su questo fronte», conferma il prefetto ricordando che «Salerno, per nostra fortuna, è una provincia che ha tantissime spiagge e tantissimo litorale e l'impegno della Guardia Costiera è particolarmente forte in questo senso». Il comandante della Capitaneria di porto, Daniele Di Guardo, evidenzia che si tratta di «un'importante campagna di sensibilizzazione, rivolta principalmente ai diportisti che, ogni anno, quando si ritrovano a controllare le loro dotazioni di bordo, verificano, magari, che i razzi sono scaduti e non sanno come correttamente smaltirli». Perciò, «il nostro invito è, innanzitutto, di verificare se sono ancora in vigore o scaduti. È buona norma che ciascun diportista, prima di mettersi in acqua, controlli tutte le dotazioni di bordo». Il corretto smaltimento, spiega, «significa sia evitare che qualcuno possa farsi male nel recuperare o nel prendere questi razzi che, magari, si trovano in qualche cestino della spazzatura, sia evitare un pericolo di inquinamento per l'ambiente». L'iniziativa è sostenuta da Confindustria Salerno. «Aziende di recupero e smaltimento rifiuti, associate al nostro sistema, ci hanno allertato su ritrovamenti di razzi di segnalazione nautici e pirotecnici non innescati o scaduti, smaltiti scorrettamente insieme ai rifiuti urbani», chiarisce il presidente Antonio Ferraioli, rammentando che «il rischio è quello di causare esplosioni e incendi negli impianti che li raccolgono, come già successo anche quest'anno».